

**Episodio di
Croce del Biacco, Bologna, 20.04.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Croce del Biacco	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 20/04/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	I g n
1				1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1 - Ermanno Galeotti 'Biondo', n. il 23/03/1924 a Grizzana, partigiano

Operaio alla Minganti. Svolse attività antifascista nell'organizzazione sindacale di fabbrica. Promotore di gruppi partigiani all'indomani dell'armistizio, è arrestato come renitente alla leva e inviato a Torino. Ritornato a Bologna milita nella 7 Brigata GAP Garibaldi Gianni.

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna.

[Diz.Vol. III]

Altre note sulle vittime:

Galeotti è riconosciuto partigiano combattente nel dopoguerra

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**Descrizione sintetica**

Ermanno Galeotti, partigiano della 7 Brigata GAP Garibaldi Gianni, il 20 aprile 1944 è di scorta ad un camion che trasporta munizioni. Giunto alla periferia della città presso la Croce del Biacco l'automezzo è costretto a fermarsi ad un posto di blocco fascista. Per permettere ai compagni la fuga Galeotti apre subito il fuoco. Al termine della sparatoria, benché ferito, riesce a ripararsi in una buca. Il suo nascondiglio è però velocemente individuato dai militi fascisti, che lo uccidono sul posto.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da taglio

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Violenza punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: Reparto fascista non identificato

Nomi:

Note sui responsabili:

Alcune ricostruzioni attribuiscono l'episodio alla GNR, non vi sono però riscontri documentari

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento alla Croce del Biacco, via Martelli 36

Sul sagrato della Chiesa di San Giacomo della Croce del Biacco un monumento di marmo bianco ricorda i nomi dei caduti che in questa zona della città persero la vita tra il 1940 e il 1945. Tra cui anche quello di Ermanno Galeotti

Monumento Ossario ai Caduti Partigiani, cimitero della Certosa

Musei e/o luoghi della memoria:

A Ermanno Galeotti è intitolata una strada di Bologna

Onorificenze

Medaglia d'argento al valor militare alla memoria a Ermanno Galeotti

«Valoroso partigiano partecipava a numerose azioni sempre distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo. Di scorta ad un autocarro di munizioni, audacemente reagiva all'imposizione di un posto di blocco nemico che cercava di fermare il trasporto. Richiamando su di sé il fuoco avversario, dava la possibilità al convoglio di proseguire e dopo aver da solo annientato numerosi avversari, cadeva colpito a morte. Fulgido esempio di audacia ed attaccamento al dovere».

Bologna 20 aprile 1944

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. III, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 65

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Storia e memoria di Bologna

Ermanno Galeotti

<http://www.storiaememoriadibologna.it/galeotti-ermanno-478214-persona>

ANPI - Donne e uomini della Resistenza

Ermanno Galeotti

<http://www.anpi.it/donne-e-uomini/ermanno-galeotti/>

Monumenti che parlano: La Resistenza a San Vitale

Monumento ai caduti della Croce del Bianco

<http://www.comune.bologna.it/sanvitale-resistenza/croce-del-bianco.php>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Le fonti bibliografiche non concordano sulla descrizione della dinamica dell'episodio. Bergonzini inquadra l'episodio come uccisione nel corso di uno scontro (così come la motivazione della medaglia al valore), mentre Arbizzani descrive l'azione come esecuzione di un partigiano ferito.

Alcune ricostruzioni storiche (Arbizzani, Onofri) attribuiscono a Galeotti, insieme ai gappisti Remigio Venturoli e Bruno Pasquali, la paternità dell'attentato al federale di Bologna Eugenio Facchini attuato il 26 gennaio 1944.

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna